

Presentazione del Congresso

Con il Congresso di quest'anno la SIFO vuole affrontare il tema dell'innovazione tecnologica in sanità, discutendone e confrontandosi, come ormai è consuetudine in questa occasione, con tutti gli attori del settore. L'esigenza di proporre tale tematica nasce dalla consapevolezza che il processo di innovazione tecnologica, avviato ormai da diversi anni, è in continua e sempre più rapida evoluzione e questo determina una serie di «trasformazioni» rispetto alle quali è giunto il tempo in cui tutti gli operatori devono assumere un ruolo attivo e ben definito.

Il termine tecnologie viene perciò proposto nella sua accezione più ampia intendendo, in primo luogo, le tecnologie terapeutiche e diagnostiche con cui i colleghi si trovano a interagire e, in secondo luogo, il processo profondo di modernizzazione che interessa oggi più che mai tutte le strutture del SSN (con relative implicazioni sia organizzative sia operative).

Esistono schematicamente due differenti tipi di tecnologie con le quali il farmacista del SSN interagisce. Vi sono, in primo luogo, quelle sviluppate da «altri» (es. cartelle cliniche informatizzate, registri, sistemi di reportistica, automazione e robotica, etc) che spesso impattano profondamente sulla farmacia ospedaliera e che i colleghi si trovano in molti casi a subire senza aver direttamente partecipato al loro sviluppo. In secondo luogo vi sono le tecnologie che i farmacisti stessi direttamente guidano e governano e che, parlando concretamente, corrispondono soprattutto alla selezione, gestione e monitoraggio dei farmaci e dei dispositivi medici intesi come strumenti a diretto beneficio del paziente. In questo secondo campo, che è prioritario all'interno di questo congresso, la sfida è quella di inserire con successo il farmaco o il dispositivo nel processo assistenziale complessivo del paziente che include sia l'ambito ospedaliero sia quello territoriale.

Declinato in rapporto alla nostra professione il titolo del congresso si presta anche ad una lettura traslata del tipo: «Le nuove tecnologie: come cambia il farmacista del SSN?». Tra le parole che compongono la sigla Health Technology Assessment, l'ultima gioca in questi anni un ruolo cardine nello sviluppo della nostra professione. Le nostre attività di assessment stanno cambiando molto velocemente focalizzando sempre più l'attenzione sul paziente, la cui salute è, e rimane, l'obiettivo prioritario del servizio sanitario in generale e delle prestazioni farmaceutiche in particolare.

Il nostro linguaggio in questo ambito – così come le nostre competenze e la nostra stessa attività – si è perciò orientato negli ultimi anni verso «parole chiave» sostanzialmente nuove come l'interpretazione delle evidenze della ricerca clinica, la registrazione degli esiti dei trattamenti, la rilevazione delle reazioni avverse, l'impostazione e la consulenza sulle terapie critiche realizzata in reparto e via via fino alle sinergie più strette con i medici per quanto riguarda ad esempio la reportistica ospedaliera e la medicina di base. In questo quadro le farmacie per la dispensazione diretta sono state, oltre che strumento di economia, un'occasione importante per razionalizzare -non senza alcune storture in itinere- i percorsi assistenziali soprattutto per i pazienti più critici in termini di continuità ospedale-territorio.

In una professione che cambia velocemente, i giovani della SIFO debbono rappresentare un punto fermo per tutte le nostre azioni societarie, considerata anche la loro naturale familiarità con le innovazioni più o meno tecnologiche. L'auspicio finale è perciò quello di poter osservare un'ampia partecipazione di nuovi e giovani colleghi al nostro tradizionale appuntamento plenario che, nel 2011, abbiamo infatti orientato verso le novità intese in ogni senso.

Il Presidente
Andrea Messori